

PISA

Risultati dell'indagine PISA 2022 (Volume IV)

Schede informative

Italia



Italia

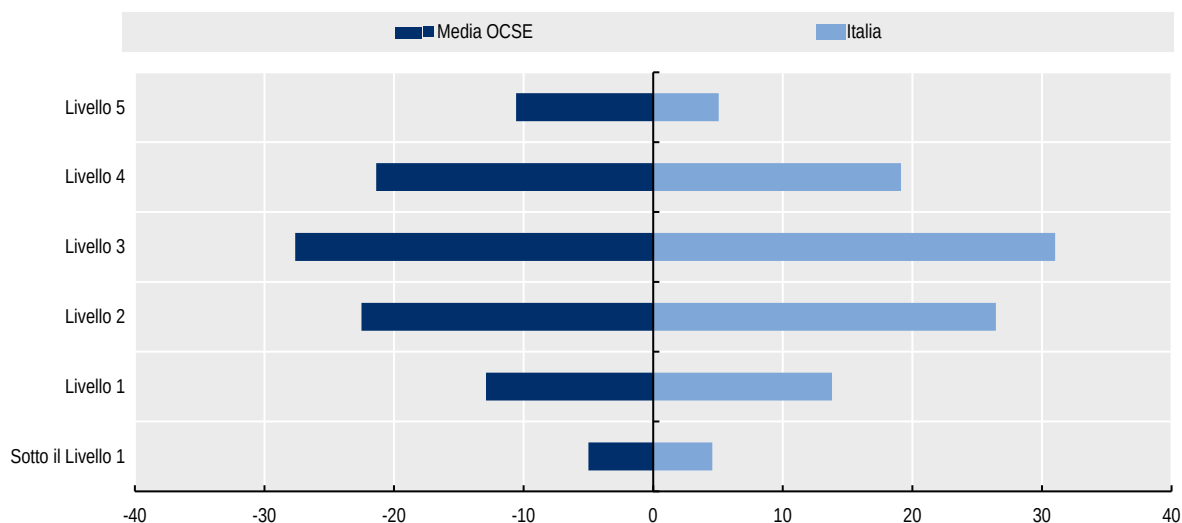
L'indagine PISA (Programme for International Student Assessment) valuta le conoscenze e le abilità chiave, essenziali per una piena partecipazione alla società, acquisite dagli studenti di 15 anni. Nel 2022, l'indagine PISA ha rilevato l'alfabetizzazione finanziaria per la quarta volta, dopo le rilevazioni del 2012, 2015 e 2018. L'Italia ha partecipato a tutte le quattro rilevazioni dell'alfabetizzazione finanziaria promosse dall'indagine PISA.

I risultati di questa rilevazione forniscono indicazioni sul livello di abilità e conoscenze legate al denaro che gli studenti possiedono, sui loro atteggiamenti, comportamenti ed esperienze con le questioni finanziarie, nonché sugli ambienti in cui acquisiscono informazioni sulle questioni finanziarie. Per molti quindicenni le questioni finanziarie fanno parte della vita di tutti i giorni, in quanto possiedono conti correnti, fanno acquisti online o ottengono denaro grazie a lavoretti formali o informali. I risultati di questa rilevazione possono essere utili per migliorare la loro preparazione in modo da prendere decisioni finanziarie oculate nel passaggio all'età adulta.

Risultati relativi all'alfabetizzazione finanziaria in Italia

- Gli studenti quindicenni italiani hanno ottenuto in media 484 punti, un punteggio inferiore rispetto alla media OCSE in materia di alfabetizzazione finanziaria (498 punti).
- Circa il 18% degli studenti in Italia non raggiunge il livello base di competenze (Livello 2) in materia di alfabetizzazione finanziaria, analogamente alla media dei Paesi e delle economie dell'OCSE (18%). Nel migliore dei casi, questi studenti sono in grado di identificare prodotti e termini finanziari di uso comune, di riconoscere la differenza tra bisogni e desideri e di prendere semplici decisioni sulle spese quotidiane in contesti che probabilmente hanno già incontrato in prima persona. Per esempio, gli studenti che non raggiungono il Livello 2 di alfabetizzazione finanziaria sono in grado, nel migliore dei casi, di rispondere a una domanda come FATTURA (INVOICE) - Domanda 1 (disponibile su <https://www.oecd.org/publication/pisa-2022-results>), che chiede loro di riconoscere lo scopo di documenti finanziari di uso quotidiano, come ad esempio una fattura.
- Circa il 5% degli studenti in Italia raggiunge il livello più alto (Livello 5) in materia di alfabetizzazione finanziaria, rispetto a una media dell'11% nei Paesi ed economie dell'OCSE. Questi studenti sono in grado di analizzare prodotti finanziari complessi, di risolvere problemi finanziari non ordinari nonché di dimostrare una comprensione del panorama finanziario più ampio. Ad esempio, gli studenti che raggiungono il Livello 5 sono in grado di rispondere a domande quali ERRORE IN BANCA (BANK ERROR) - Domanda 1 (disponibile all'indirizzo <https://www.oecd.org/publication/pisa-2022-results>), in cui viene chiesto loro di identificare e di rispondere in modo adeguato a un messaggio e-mail fraudolento in ambito finanziario.
- Il punteggio medio in materia di alfabetizzazione finanziaria in Italia nel 2022 è stato superiore di 17 punti rispetto a quello osservato nell'indagine PISA 2012. Il risultato del 2022 è stato analogo a quello del 2015 e del 2018.

Figura 1. Percentuale di studenti per ogni livello di competenza in alfabetizzazione finanziaria



Fonte: OCSE, Database PISA 2022, Tabella IV.B1.2.2

Risultati degli studenti in alfabetizzazione finanziaria rispetto ai risultati in lettura e matematica

- In Italia, circa il 73% della variazione nei risultati ottenuti dagli studenti in materia di alfabetizzazione finanziaria è spiegato dai risultati in matematica e lettura (rispetto all'80% della media dei Paesi e delle economie dell'OCSE), mentre il 27% della variazione del punteggio di alfabetizzazione finanziaria rispecchia altri fattori, compresi aspetti specifici di questo ambito.
- Gli studenti quindicenni italiani ottengono risultati peggiori in materia di alfabetizzazione finanziaria rispetto agli studenti degli altri Paesi ed economie che ottengono risultati analoghi in matematica e lettura. Gli studenti italiani hanno ottenuto in media 12 punti in meno in alfabetizzazione finanziaria rispetto a quanto ci si sarebbe aspettato sulla base dei loro risultati in matematica e lettura.

Riquadro 1. Educazione finanziaria per i giovani in Italia

- L'Italia vanta una "Strategia nazionale per l'educazione finanziaria, assicurativa e previdenziale" dal 2017. La strategia nazionale prevede un'attenzione specifica per i giovani.
- L'alfabetizzazione finanziaria non faceva parte dei programmi scolastici in Italia al momento dell'indagine PISA 2022; nel 2024 il Parlamento ha approvato una legge che introduce l'alfabetizzazione finanziaria nei programmi scolastici degli studenti italiani come parte integrante delle lezioni di educazione civica.
- Diversi enti pubblici offrono attività extrascolastiche a scuola. Ad esempio, la Banca d'Italia ha sviluppato un programma per formare insegnanti (delle scuole primarie, secondarie di primo grado e secondarie di secondo grado); la Commissione nazionale per le società e la borsa (CONSOB) ha istituito un programma iterativo in cui un piccolo gruppo di insegnanti riceve una formazione e poi a sua volta forma i propri colleghi su come insegnare agli studenti di età compresa tra i 6 e i 10 anni le questioni relative ai mercati finanziari.

- La Banca d'Italia ha valutato l'efficacia del suo percorso di educazione, in particolare sono stati effettuati esperimenti randomizzati che hanno coinvolto la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. I risultati hanno dimostrato che le lezioni di educazione finanziaria in classe hanno migliorato le conoscenze finanziarie degli studenti (Romagnoli and Trifilidis, 2013^[1]). Inoltre, uno studio che ha messo a confronto i metodi di erogazione dell'educazione finanziaria tra 403 studenti universitari del primo anno di matematica ha dimostrato che gli studenti che hanno ricevuto corsi di educazione finanziaria sia in classe che online hanno migliorato i loro livelli di conoscenze finanziarie (Agasisti et al., 2023^[2]).

Variabilità dei risultati in base alle caratteristiche degli studenti

- In Italia, gli studenti maschi hanno ottenuto 20 punti in più rispetto alle studentesse in materia di alfabetizzazione finanziaria. In media, nei Paesi ed economie OCSE partecipanti, i ragazzi hanno superato le ragazze di 5 punti. La differenza di genere in Italia nel 2022 è stata 12 punti più ampia rispetto a quella del 2012, quando i ragazzi avevano superato le ragazze di 8 punti.
- In Italia, gli studenti provenienti da ambienti più avvantaggiati hanno ottenuto 68 punti in più nelle prove di alfabetizzazione finanziaria rispetto agli studenti provenienti da ambienti svantaggiati. Il divario medio di rendimento associato allo status socio-economico è stato di 87 punti nei Paesi e nelle economie dell'OCSE.
- Circa il 9% della variazione nei risultati degli studenti in materia di alfabetizzazione finanziaria in Italia è associato allo status socio-economico (rispetto al 12% in media nei Paesi e nelle economie dell'OCSE).
- Nel 2022, circa il 10% degli studenti quindicenni in Italia aveva un background migratorio. La differenza media nel rendimento in alfabetizzazione finanziaria tra gli studenti con e senza background migratorio è stata di 12 punti, dopo aver tenuto conto del contesto socio-economico (rispetto ai 15 punti in media nei Paesi e nelle economie dell'OCSE).

Importanza dell'alfabetizzazione finanziaria in Italia

- Circa il 91% degli studenti quindicenni italiani ha dichiarato di aver risparmiato almeno una volta, in casa o su un conto corrente, nei 12 mesi precedenti l'indagine (rispetto alla media del 93% degli studenti nei Paesi e nelle economie dell'OCSE). Gli studenti italiani che hanno raggiunto il Livello 4 o 5 di alfabetizzazione finanziaria presentavano una probabilità più che doppia rispetto a quelli che avevano raggiunto il Livello 1 o inferiore di dichiarare di aver risparmiato, dopo aver tenuto conto delle caratteristiche degli studenti, dei loro atteggiamenti nei confronti del risparmio, e se avessero o meno un conto bancario.
- Circa il 77% degli studenti italiani ha riferito di confrontare a volte o sempre i prezzi di diversi negozi prima di acquistare qualcosa utilizzando i propri soldi (rispetto al 74% della media dei Paesi e delle economie dell'OCSE). Gli studenti che hanno raggiunto il Livello 4 o 5 di alfabetizzazione finanziaria avevano circa il doppio delle probabilità di riferire di confrontare i prezzi di diversi negozi rispetto a quelli che avevano ottenuto un punteggio pari o inferiore al Livello 1, dopo aver tenuto conto delle caratteristiche degli studenti, dei loro atteggiamenti di spesa e dei risultati ottenuti in matematica e lettura.
- Circa il 61% degli studenti italiani ha dichiarato di aver comprato qualcosa nei 12 mesi precedenti l'indagine perché già posseduta dai propri amici (rispetto al 60% della media dei Paesi e delle economie OCSE partecipanti). Gli studenti italiani che hanno raggiunto il Livello 4 o 5 di alfabetizzazione finanziaria hanno registrato il 44% di probabilità in meno rispetto a quelli che

hanno ottenuto un punteggio pari o inferiore al Livello 1 di dichiarare di aver comprato qualcosa perché già in possesso degli amici, dopo aver tenuto conto delle caratteristiche e degli atteggiamenti degli studenti.

Interazioni degli studenti con i genitori su questioni relative al denaro

- Oltre l'80 % degli studenti quindicenni ha riferito di parlare con i propri genitori almeno una volta al mese di acquisti online e di soldi per cose che desidera acquistare. Altri argomenti frequentemente discussi sono stati le decisioni di spesa e di risparmio degli studenti stessi e l'utilizzo della propria paghetta. Un numero relativamente inferiore di studenti italiani ha riferito di discutere con i propri genitori di notizie economiche o finanziarie o di bilancio familiare.
- Gli studenti italiani che hanno dichiarato di discutere di acquisti online con i genitori su base settimanale o mensile hanno ottenuto, in termini di alfabetizzazione finanziaria, un punteggio di 21 punti più elevato rispetto agli studenti che hanno dichiarato di non discutere mai di questi argomenti, dopo aver tenuto conto delle caratteristiche degli studenti. Gli studenti che hanno riferito di discutere settimanalmente o mensilmente con i propri genitori dei soldi per cose che desiderano acquistare hanno ottenuto un risultato migliore di 12 punti in termini di alfabetizzazione finanziaria.
- Circa il 77% degli studenti in Italia (e in media nei Paesi e nelle economie dell'OCSE) ha dichiarato di essere responsabile delle questioni legate ai propri soldi (ad esempio per prevenire i furti). Dopo aver tenuto conto delle loro caratteristiche, gli studenti responsabili delle questioni legate ai propri soldi hanno ottenuto un risultato di circa 11 punti più elevato in termini di alfabetizzazione finanziaria rispetto agli studenti che non hanno dichiarato di esserlo (rispetto ai 12 punti in media nei Paesi e nelle economie dell'OCSE).

Gli studenti italiani apprendono a scuola le questioni finanziarie?

- Oltre il 50% degli studenti quindicenni in Italia ha dichiarato di aver appreso il concetto di stipendio (68%), budget (59%), imprenditore (59%) o prestito bancario (57%) a scuola nei 12 mesi precedenti l'indagine e di conoscere ancora il significato di questi termini. Invece, meno di uno studente quindicenne su cinque in Italia ha dichiarato di aver appreso il concetto di diversificazione (14%), tasso di cambio (14%) o interesse composto (9%) e di conoscerne il significato.
- Gli studenti che hanno dichiarato di aver imparato e di conoscere ancora termini come "carta di debito" o "pagamento di interessi" hanno superato di 10 punti gli studenti che non lo hanno dichiarato nella rilevazione delle competenze finanziarie di PISA 2022, dopo aver tenuto conto delle caratteristiche degli studenti e delle scuole e dei risultati degli studenti in matematica e lettura.
- Circa il 51% degli studenti quindicenni in Italia ha riferito di avere fatto qualche volta o spesso attività a scuola che analizzavano la differenza tra spendere soldi per cose necessarie e desideri (67% in media tra i Paesi e le economie dell'OCSE), il 48% ad attività che analizzavano i modi possibili per pagare una spesa (60% in media tra i Paesi e le economie dell'OCSE) e il 46% ad attività che valutavano le pubblicità per capire in che modo incoraggino le persone a fare acquisti (63% in media tra i Paesi e le economie dell'OCSE).
- Circa il 39% degli studenti quindicenni in Italia ha riferito di essere stato esposto ad attività legate ai soldi durante le lezioni di scienze sociali, il 35% durante le lezioni di educazione civica, il 33% durante le lezioni di economia e il 30% durante le lezioni di matematica.

Denaro e servizi finanziari di base: accesso e utilizzo

- In Italia, il 37% degli studenti quindicenni ha dichiarato di possedere un conto corrente presso una banca o un ufficio postale (rispetto al 63% della media dei Paesi e delle economie dell'OCSE). Circa il 29% degli studenti italiani ha dichiarato di possedere una carta prepagata o Bancomat, rispetto al 62% della media dei Paesi e delle economie dell'OCSE.
- Circa l'89% degli studenti italiani ha dichiarato di aver acquistato qualcosa online (in autonomia o con un familiare) nei 12 mesi precedenti l'indagine PISA 2022, rispetto all'86% della media dei Paesi e delle economie dell'OCSE. In Italia, l'acquisto di prodotti online è associato a un risultato di 28 punti in più nell'alfabetizzazione finanziaria, dopo aver tenuto conto delle caratteristiche degli studenti e delle loro esperienze con il denaro e i prodotti finanziari di base.
- Circa l'87% degli studenti in Italia ha ricevuto regali in denaro da amici o parenti almeno una volta nell'anno precedente la rilevazione. Circa il 59% degli studenti ha ricevuto una paghetta senza dover svolgere alcun lavoro domestico, mentre il 48% l'ha ricevuta per aver svolto regolarmente le faccende domestiche. Alcuni studenti hanno ottenuto denaro anche attraverso altre attività come, ad esempio, la vendita di oggetti (per esempio nei mercati locali oppure online) (33%).

Riquadro 2. Quadro giuridico per l'accesso dei giovani ai prodotti finanziari

- In Italia i ragazzi di 15 anni possono avere un conto di risparmio. I genitori devono fornire il loro consenso per aprire un conto bancario a nome del figlio e possono aprire un conto per il proprio figlio fin dalla nascita.
- In Italia, i quindicenni possono disporre di una carta di pagamento. I genitori possono richiedere l'emissione di una carta di debito per i propri figli a partire dall'età di 13 anni e bloccare alcune categorie di spese o addirittura chiedere di approvare le transazioni prima che vengano completate.
- I ragazzi di 15 anni possono utilizzare carte prepagate, cioè carte di pagamento precaricate con una determinata somma di denaro e non collegate a un conto corrente.

Atteggiamenti degli studenti rispetto a questioni relative al denaro

- Circa il 40% degli studenti italiani ha riferito di parlare volentieri di denaro (50% in media nei Paesi e nelle economie dell'OCSE); il 38% però ha dichiarato che per loro in questo momento le questioni finanziarie non sono rilevanti (36% in media nei Paesi e nelle economie dell'OCSE).
- Circa il 76% degli studenti italiani si sente sicuro della propria capacità di gestire il denaro, rispetto all'80% in media degli studenti nei Paesi ed economie dell'OCSE.
- Dopo aver tenuto conto delle caratteristiche degli studenti e dell'esposizione all'educazione finanziaria a casa e a scuola, gli studenti italiani che hanno riferito di parlare volentieri di questioni legate ai soldi hanno ottenuto un punteggio di 11 punti più elevato nell'alfabetizzazione finanziaria rispetto agli studenti che non hanno fatto altrettanto, mentre gli studenti che hanno riferito di sentirsi sicuri della loro capacità di gestire il denaro hanno ottenuto un punteggio di 22 punti più alto rispetto agli studenti che non lo hanno fatto.

Riferimenti

- Agasisti, T. et al. (2023), "Online or on-campus? Analysing the effects of financial education on student knowledge gain", *Evaluation and Program Planning*, Vol. 98, <https://doi.org/10.1016/j.evalprogplan.2023.102273>. [2]
- Romagnoli, A. and M. Trifilidis (2013), *Does financial education at school work? Evidence from Italy*. [1]

Caratteristiche principali della rilevazione dell'alfabetizzazione finanziaria dell'indagine PISA 2022

La rilevazione dell'alfabetizzazione finanziaria di PISA 2022 è stata la quarta di questo tipo. Alla rilevazione del 2022 hanno partecipato venti Paesi ed economie, tra cui 14 Paesi ed economie dell'area OCSE: Austria, la comunità fiamminga del Belgio, otto province del Canada (Alberta, Columbia Britannica, Manitoba, Nuovo Brunswick, Terranova e Labrador, Nuova Scozia, Ontario e Isola del Principe Edoardo), Cechia, Costa Rica, Danimarca, Italia, Norvegia, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Spagna, Stati Uniti e Ungheria; e 6 Paesi ed economie partner: Brasile, Bulgaria, Malaysia, Perù, Arabia Saudita ed Emirati Arabi Uniti.

La rilevazione

- L'alfabetizzazione finanziaria è stata valutata attraverso una prova svolta al computer. Nei Paesi e nelle economie che hanno condotto la rilevazione, gli studenti delle scuole campione sono stati divisi in due gruppi. Un gruppo è stato valutato nelle competenze finanziarie e in matematica o lettura, mentre l'altro gruppo è stato valutato nei domini fondamentali dell'indagine PISA (matematica, lettura e scienze). Entrambi i gruppi hanno svolto una prova della durata totale di 120 minuti.
- Le prove erano costituite da una combinazione di domande a scelta multipla e domande che richiedevano agli studenti di formulare autonomamente le proprie risposte. Le domande erano organizzate in gruppi in base a un testo che descriveva una situazione di vita reale.
- Gli studenti che hanno partecipato alla rilevazione delle competenze finanziarie hanno risposto anche a un questionario di contesto che chiedeva informazioni sugli studenti stessi, sui loro atteggiamenti, inclinazioni e convinzioni, sulle loro famiglie nonché sulle loro esperienze scolastiche e di apprendimento. Agli studenti è stato chiesto anche quale fosse il loro rapporto con il denaro e varie questioni finanziarie, quali fossero le loro fonti di informazioni finanziarie, nonché i loro atteggiamenti, comportamenti ed esperienze finanziarie.

Gli studenti

- Circa 690 000 studenti hanno completato la prova PISA principale nel 2022, in rappresentanza di circa 29 milioni di quindicenni nelle scuole degli 81 Paesi ed economie partecipanti.
- La rilevazione dell'alfabetizzazione finanziaria nell'indagine PISA 2022 ha coinvolto circa 98 000 studenti, che rappresentano circa 9,5 milioni di studenti quindicenni delle scuole dei 20 Paesi ed economie partecipanti.

- In Italia, la rilevazione dell'alfabetizzazione finanziaria ha coinvolto 6 268 studenti, in rappresentanza di oltre 496 000 studenti quindicenni.

Il presente lavoro è pubblicato sotto la responsabilità del Segretario Generale dell'OCSE. Le opinioni formulate e gli argomenti trattati nel presente documento non riflettono necessariamente i punti di vista ufficiali dei Paesi membri dell'OCSE.

Questo documento, così come i dati e le mappe in esso contenuti, sono senza pregiudizio dello statuto di qualsiasi territorio o della sovranità su qualsiasi territorio, della delimitazione delle frontiere e dei confini internazionali e del nome di qualsiasi territorio, città o area.

Per maggiori informazioni sull'indagine PISA 2022 visitare il sito www.oecd.org/pisa

Le domande possono essere rivolte a Chiara Monticone presso la Direzione Affari finanziari e imprese dell'OCSE: chiara.monticone@oecd.org

Questa nota è stata redatta da Chiara Monticone, Direzione Affari finanziari e imprese.

Questo lavoro è disponibile nell'ambito della licenza Creative Commons Attribuzione-Non commerciale-Condividi allo stesso modo 3.0 IGO ([CC BY\[1\]NC-SA 3.0 IGO](https://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/3.0/)). Per informazioni specifiche riguardanti l'ambito e i termini della licenza, nonché il possibile uso commerciale di questo lavoro o l'uso dei dati dell'indagine PISA, consultare Termini e condizioni all'indirizzo <http://www.oecd.org>